Sistemi Operativi

AAF - Secondo anno - 3CFU A.A. 2020/2021 Corso di Laurea in Matematica

Bash

Annalisa Massini

Dipartimento di Informatica Sapienza Università di Roma



Argomenti trattati

- Unix
 - Caratteristiche di Unix
 - Le versioni di Linux
- VirtualBox e Linux
 - Installare VirtualBox e Ubuntu
- Cenni basilari sulla shell
 - Bash





Unix

Caratteristiche di Unix



Caratteristiche principali

Multiutente: più utenti contemporaneamente possono usare lo stesso computer grazie a Unix

Multiprocesso: lo stesso utente può lanciare contemporaneamente più di un processo

File system gerarchico: il file system è organizzato come un albero, dove ogni nodo interno è una directory e ogni foglia è un file o una directory

 è possibile aggiungere file system aggiuntivi (ad esempio, una chiave USB o un CD): viene "montato" su una qualche directory

Caratteristiche principali

Kernel: gestisce memoria (principale e secondaria), processi, I/O, risorse hardware in generale

System calls: funzioni C che possono essere chiamate se ci si vuole interfacciare con il kernel (ad es., per creare un file...)

Shell: programma interattivo che accetta comandi da "girare" al kernel (del tipo: mostra il contenuto di una directory)

Altro:

- Ambienti di programmazione: per permettere di scrivere programmi, tipicamente in C
 - compilatore, debugger, text editor
 - i programmi scritti in linguaggi interpretati (ad es., Python o Java) non vengono eseguiti direttamente, ma appunto tramite l'interprete
 - quindi è come se ci fosse un ulteriore "velo", che con il C è rimosso
 - pertanto, il linguaggio principe per "dialogare" direttamente con il kernel è il C



Caratteristiche principali

Altro:

- Utilities: altri programmi, per fare qualsiasi cosa che sia computabile
 - suite Office (OpenOffice, LibreOffice)
 - lettore PDF (Acrobat Reader, evince, ...)
 - browser (Firefox, Chrome, ...)
 - messaggistica (Skype, ...)
 - riproduttore audio/video (VLC, ...)
 - editor di immagini (xfig, gimp, ...)
 - giochi (semplici!)
 - ...
- Modularità: programmi installabili a pacchetti, moduli del sistema operativo attivabili e disattivabili

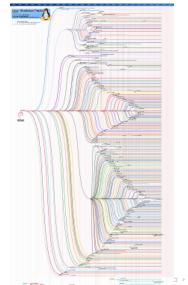


Linux

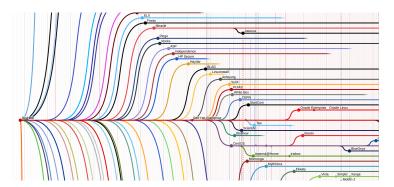
Le versioni di Linux



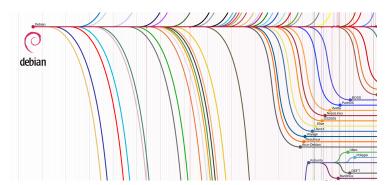
- Ci sono moltissime versioni
- Timeline delle distribuzioni di Linux, da Wikipedia



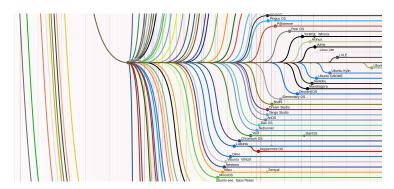
 Timeline delle distribuzioni di Linux, da Wikipedia (particolare)



 Timeline delle distribuzioni di Linux, da Wikipedia (particolare)



 Timeline delle distribuzioni di Linux, da Wikipedia (particolare)



- Possiamo installare Linux su una macchina virtuale, (come VirtualBox - lo vediamo subito)
 - per macchina virtuale si intende un applicativo che replica in tutto e per tutto un computer, a partire dal tasto di accensione
 - è possibile far sì che la rete sia condivisa con il sistema operativo *ospitante*
 - per ospitante si intende il sistema operativo sul quale è in esecuzione VirtualBox
 - per ospitato, si intende il sistema operativo che viene eseguito all'interno di VirtualBox

Linux



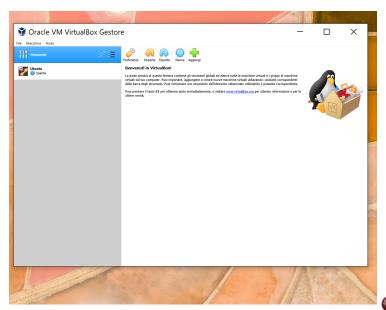
Scaricare VirtualBox dal link:

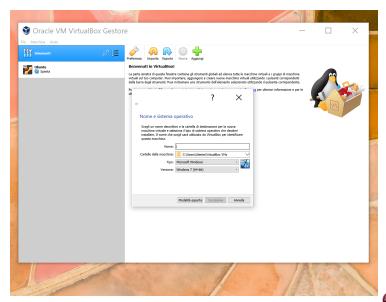
```
https:
```

```
//www.oracle.com/it/virtualization/technologies/
vm/downloads/virtualbox-downloads.html?source=:
ow:o:p:nav:mmddyyVirtualBoxHero_it&intcmp=:ow:o:
p:nav:mmddyyVirtualBoxHero_it
```

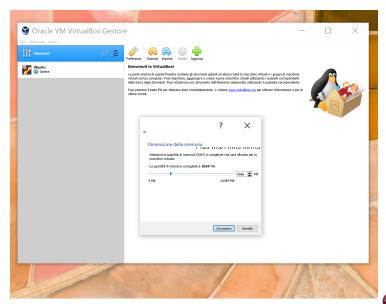
- Installare VirtualBox
- Scaricare Ubuntu da https://www.osboxes.org/virtualbox-images/ andando al link di Ubuntu https://www.osboxes.org/ubuntu/
- Scompattare Ubuntu (guardare per esempio https://www.7-zip.org/)
- Aprire VirtualBox e creare una macchina virtuale

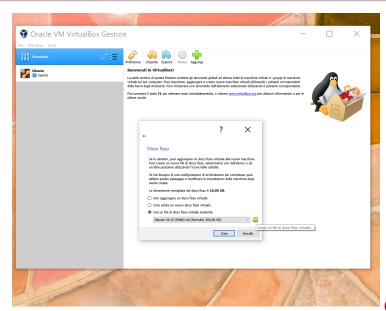




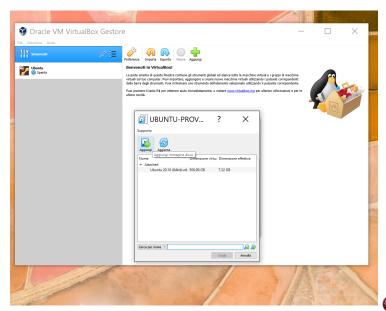


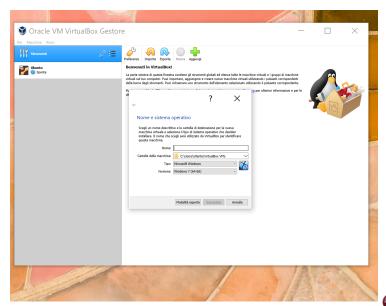




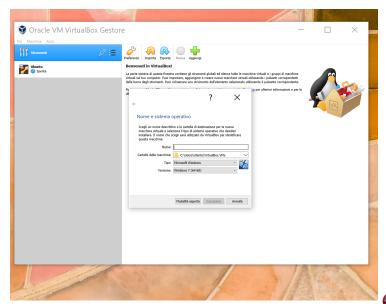


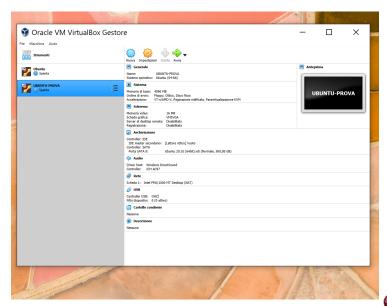


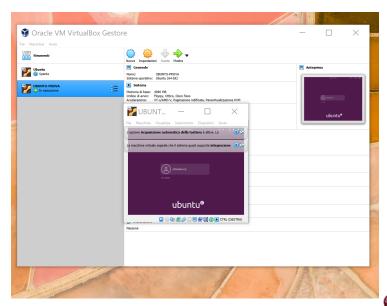


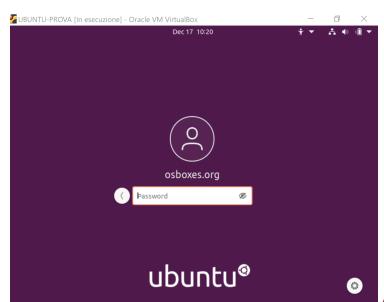




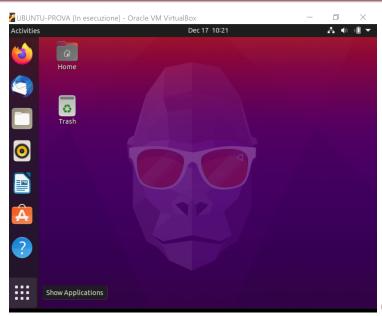




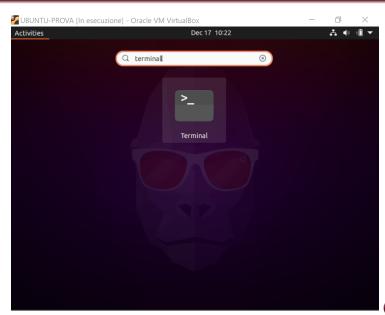


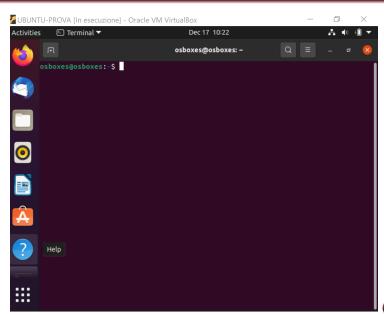












Bash

Informazioni generali e primi comandi



- Da adesso in poi, si suppone di avere un terminale aperto, e che la shell sia la bash (Bourne Again Shell)
- Per sapere quale shell è in uso si possono usare due comandi:
 echo \$0 oppure ps -p "\$\$" -ocmd -h
- Una cosa interessante della bash: la history
- Si possono replicare comandi già dati usando i tasti cursore freccia giù e freccia su
 - una volta trovato il comando cercato, lo si può modificare: utile se si vuole rilanciare un programma già dato in precedenza con piccole modifiche
- Si possono addirittura ricercare parti di comandi dati in precedenza con CTRL+r (e una volta trovato il comando, lo si può modificare)

- La bash scrive un prompt ed attende che l'utente scriva un comando
 - "prompt" sta per "pronto", ed infatti la presenza del prompt indica, solitamente, che la shell è pronta ad accettare un nuovo comando
 - il prompt tipico è così costituito: nomeutente@nomemacchina:~cammino\$, dove cammino è il path dalla directory home alla directory attuale
 - qui stiamo già parlando del filesystem, lo vedremo più avanti
 - ullet quindi, se si è semplicemente nella home, c'è solo la tilde \sim
 - se la directory corrente non si trova nel sottoalbero radicato nella home, allora cammino è il path assoluto (la tilde non c'è)



- Ogni comando verrà nel seguito indicato come segue
 - comando [opzioni] argomentiobbligatori
 - tutto ciò che è tra parentesi quadre può essere omesso
 - se ci sono parentesi graffe sugli argomenti, allora ci dev'essere almeno un argomento (ma ce ne può essere anche più d'uno)
 - esempio: cp [-r] [-i] [-a] [-u] {filesorgenti}
 filedestinazione

- Se ci sono le parentesi quadre e i puntini, allora ci possono essere 0, 1 o più argomenti (eventualmente separati dal carattere indicato)
 - esempio: ps [opzioni] [pid...]
 - altro esempio: chmod mode[, mode...] filename
 - talvolta, se necessario, potrà essere reso esplicito il numero di argomenti: ps [opzioni] [pid1 ... pidn]



- Le opzioni sono tipicamente composte da uno o due dash (ovvero, il carattere –) seguiti da alcuni caratteri (senza spazi)
 - solitamente, dopo un dash (versione vecchia) c'è un solo carattere, dopo 2 dash (versione moderna) c'è una parola
 - spesso, ci sono 2 opzioni per dire la stessa cosa: per esempio le opzioni -i e --interactive del comando cp sono equivalenti
 - le opzioni sono sempre omissibili
 - le opzioni possono avere o no un argomento
 - esempi senza argomento: -r, --recursive:
 - esempi con argomento: -k1, -k 1, --key=1
 - le opzioni senza argomento con un trattino solo sono raggruppabili: -b -r -c è equivalente a -brc
 - gli argomenti sono solitamente (ma non necessariamente) nomi di file e/o directory





- Primo esempio (sinossi) di comando: man [sezione] comando
 - dà informazioni complete su un comando
 - per esempio, si può (in un certo senso, ricorsivamente) digitare il comando man man
 - come risultato, si apre una pagina che illustra tutte le possibili opzioni che sono accettate dal comando man
 - considerando gli altri comandi visti sopra, si può anche eseguire: man cp, man ps, man chmod
 - si vede subito dalla synopsis che l'esempio dato sopra è davvero molto semplificato, ma l'uso tipico è quello
 - esercizio: provare ad usare alcune delle opzioni di man riportate nella sinossi completa



- Primo esempio (sinossi) di comando: man [sezione] comando
 - la sezione sarà importante in seguito; per ora ci si limiti a notare che, in alto a sinistra, c'è scritto MAN(1): vuol dire che la sezione è la 1
 - quindi, lo stesso risultato si sarebbe ottenuto scrivendo man 1 man
 - si può navigare una pagina di manuale con le frecce cursore e con PagUp, PagDown (per sistemi in cui manca il programma less: si può solo premere la barra spaziatrice...)
 - si può ricercare una parola scrivendo prima lo slash (ovvero, il carattere /) e poi la parola da cercare (basta poi scrivere solo lo slash per cercarla ancora)
 - non tutto può essere cercato: provare a cercare il singolo carattere \(\)
 - per uscire da una pagina di manuale, premere il tasto q



